

Approvati progetti da 5,6 milioni per adeguare le scuole di Mussomeli

➔ Gli interventi sono finanziati con i fondi del Pnrr ed i relativi lavori in quattro plessi dovranno essere avviati entro il 2023



Il plesso Padre Pino Puglisi

MUSSOMELI. Oltre cinque milioni di euro di finanziamento per mettere a norma gli edifici scolastici di Mussomeli e gongola il sindaco e deputato regionale Giuseppe Catania. «Ancora un grande risultato ottenuto dalla nostra amministrazione. Sono infatti stati approvati e finanziati, ben 5.691.562,70 euro di progetti finalizzati all'adeguamento dell'edilizia scolastica di Mussomeli. I progetti sono stati finanziati con risorse del Pnrr "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Ho già sottoscritto l'accordo di concessione di finanziamento per gli interventi. Entro il 2023 dovranno essere aggiudicati ed avviati i lavori previsti. Siamo estremamente soddisfatti per i risultati raggiunti che ci consentiranno di riqualificare tutti gli istituti scolastici di proprietà comunale a beneficio dei nostri bambini e dei no-

stri giovani.»
Ed ecco in dettaglio gli interventi. Scuola dell'infanzia "Madre Teresa di Calcutta", lavori di messa a norma dell'impianto antincendio e manutenzione per euro 495.000. Lavori di completamento e copertura edifici scolastici elementari di via Madonna di Fatima e di via Pola secondo stralcio intervento di completamento della copertura, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'immobile di via Vittorio Emanuele Orlando (già Madonna di Fatima) per euro 2.400.000. Intervento di adeguamento sismico del plesso Sacerdote Giuseppe Messina (Via Pola), dell'istituto comprensivo "Paolo Emiliani Giudici" per euro 1.214.275,25. Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici del plesso "Padre Pino Puglisi" dell'istituto comprensivo statale Paolo Emiliani Giudici" per euro 1.582.287,45.

R. M.

SAN CATALDO

Stasera messa ed incontro di studio per commemorare mons. Aldo Naro

Il 14 dicembre del 2002 nel duomo di Monreale veniva ordinato vescovo mons. Cataldo Naro. Oggi, nella Chiesa Madre di San Cataldo, dove è sepolto, a venti anni di distanza, il compianto arcivescovo di Monreale sarà commemorato con una celebrazione eucaristica presieduta da mons. Antonino Raspanti, vescovo di Acireale e presidente della Conferenza episcopale siciliana. Seguirà un incontro di studio - promosso dal Centro Cammarata, di cui mons. Naro fu fondatore e direttore - dal titolo "Amico a tutti: il ministero episcopale del vescovo nel solco del concilio". Interverrà lo stesso mons. Raspanti e ci saranno le testimonianze di Aurora Caramia e Aldo Fascianella.

Quello che pubblichiamo sotto è uno stralcio del discorso tenuto la sera della sua ordinazione episcopale.

Per parte mia voglio ispirarmi nell'esercizio del ministero alle indicazioni che il Vaticano II dà ai vescovi. Sono stato scelto ad arcivescovo di Monreale nei giorni intorno alla ricorrenza del 40° del concilio, l'evento più importante della storia della Chiesa nel Novecento, le cui potenzialità di rinnovamento ec-

clesiale non sono affatto esaurite. Nel documento "Christus Dominus" sull'ufficio pastorale dei vescovi c'è una parola che ricorre: amicizia. Si invita il vescovo a considerare amici i sacerdoti e, a proposito del suo dovere di avvicinare gli uomini del nostro tempo, gli si suggerisce di favorire il sorgere dell'amicizia. E a

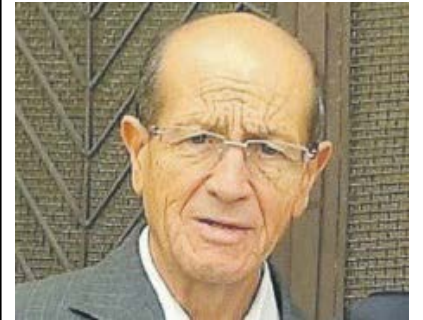


L'ordinazione episcopale

tal fine, più in generale, gli si raccomanda la semplicità della vita. Con la grazia di Dio e con la corrispondenza di ciascuno, vorrei essere, con semplicità, amico a tutti, i sacerdoti in primo luogo, i diaconi, i candidati agli ordini, le religiose e i religiosi, i fedeli laici, e anche gli uomini e le donne che non appartengono alla Chiesa. (Cataldo Naro, Discorso dopo l'ordinazione, 2002).

PRESENTATO A DELIA

Un libro dedicato a padre Genova "anima" dell'oratorio



Padre Giuseppe Genova

DELIA. E' stato presentato a Delia il libro "Vivere l'Unità", dedicato alla memoria di padre Giuseppe Genova che quest'anno avrebbe celebrato il 50° dell'ordinazione sacerdotale, ma che non ha potuto tagliare questo traguardo essendosi spento nel 2015, lasciando nella comunità deliana un ricordo indelebile.

E' stato l'arciprete Carmelo Carvello a presentare il libro che fa parte della collana "I Quaderni del cerchio aperto" e di cui ha scritto l'introduzione: «La presente pubblicazione - si legge - raccoglie pensieri e riflessioni che padre Genova annotava in un quadernetto custodito gelosamente dalla sua "figlia spirituale" Franca Perricone. "Vivere l'Unità" è in sintesi il contenuto della profondità e della bellezza che egli respirava a pieni polmoni nel e dal Movimento del Focolare, fondato dalla serva di Dio Chiara Lubich. Più volte con alcuni suoi amici sacerdoti della diocesi nissena e di altre diocesi partecipava agli incontri settimanali e mensili, oltre agli esercizi spirituali annuali. Anche la

RIESI

Per la compagnia teatrale De Curtis mercoledì debutto e poi le repliche

RIESI. Debutterà il 14 dicembre al cine teatro la nuova compagnia "A. De Curtis" formata da un gruppo di giovani con la passione per la recitazione. Diciassette ragazzi, dai 15 ai 18 anni, porteranno in scena la commedia "Misericordia e Nobiltà".

L'idea di creare una compagnia teatrale giovanile è nata alcuni mesi fa da un gruppo di animatori dell'ex oratorio salesiano, accomunati dalla passione per il teatro e con l'intento di dare qualcosa di nuovo a Riesi.

«La nuova compagnia teatrale



I giovani attori della nuova compagnia teatrale "A. De Curtis" di Riesi

giovanile - dice il regista Gianluca Bellina - nasce per alimentare la passione per la recitazione, dare un'alternativa allo svago giovanile e allontanare i giovani da altre cattive strade».

Della nuova compagnia giovanile fanno parte: Gianluca Bellina, Christian Perrotti, Monica Pascualino, Alessia Sessa, Stefano Calascibetta, Andrea La Marca, Federico Puzanghera, Francesca Livorsi, Samuel Lo Giudice, Fabiana Volpe, Carlo Ianni, Danilo Massaro, Lussy Provenzano, Federica Cammarata, Giuseppe Cutaita, Leonardo Calabrese, Rosario Lucerna. La compagnia sarà in scena mercoledì 14 dicembre la mattina al cine-teatro "Don Bosco" per gli studenti della scuola media "Carducci" e dell'istituto tecnico commerciale paritario "Verga". Il giorno seguente alle 20,30 il primo debutto serale al cine-teatro.

Il 16 dicembre la commedia in mattinata al cine-teatro verrà presentata agli studenti della scuola media "Carducci" e dell'istituto superiore "Carafa". Il 17 dicembre alle 20,30 la compagnia tornerà a calcare il palco. Per l'occasione sarà presente tra gli spettatori il vescovo della diocesi armerina Rosario Gisana.

DELFINA BUTERA

Resuttano, aumentano indennità di sindaco e assessori

RESUTTANO. Il Comune di Resuttano nel 2020 non ha applicato gli incrementi fino all'85% della misura dell'indennità stabilita per i sindaci dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. Adesso, recependo la legge regionale 13 del maggio 2022 che prevede gli adeguamenti delle indennità dei sindaci e delle altre cariche, ha aderito. Aumenti parametrati alla popolazione residente: Resuttano al 31 dicembre 2020 aveva 1.824 abitanti.

La nuova indennità dall'1 luglio

2022 spettante al sindaco Rosario Carapezza, appartenente alla fascia fino a 3.000 abitanti, è pari a 2.208,80 euro corrispondente al 16% del trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni, quantificato in 13.800 euro. In riferimento all'indennità del sindaco, vengono parametrati le indennità del vice sindaco e degli assessori. Al vicesindaco Angelo Gulino è corrisposta un'indennità mensile pari al 20% di quella prevista per il sindaco, pari a 441,60 euro. Agli assessori Federico Gallina,

Rosanna Manfrè, Maria Piera Puleo il 15% di quella prevista per il sindaco, pari a 331,20 euro, la stessa che spetta al presidente del Consiglio comunale Vincenza Mazzarisi. L'indennità di funzione è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non hanno chiesto l'aspettativa, mentre è completa per lavoratori dipendenti, pubblici o privati che a loro richiesta sono stati collocati in aspettativa non retribuita; lavoratori autonomi; pensionati; casalinghe; studenti.

G. M. P.

➔ Si intitola "Vivere l'Unità" e raccoglie pensieri e riflessioni del sacerdote morto nel 2015

casa di padre Genova spesso diveniva una piccola Betania che ospitava i confratelli sacerdoti nel desiderio di realizzare l'unità fra presbiteri e soprattutto fra presbiteri e vescovo».

«Le Mariapoli del Focolare - conclude don Carvello - furono per lui un momento di arricchimento spirituale, oltre che esperienza viva e profonda comunione con sacerdoti e laici. Molte delle annotazioni pubblicate in questo volumetto sono le risonanze di quegli incontri. La gratitudine a padre Genova è unanime da parte di tutta la comunità cristiana di Delia».

Don Giuseppe Genova era nato a Delia il 10 agosto 1947. Ordinato sacerdote nella Cattedrale di Caltanissetta il 29 giugno 1972 dal vescovo mons. Monaco, era stato dapprima vice parroco nella Madrice di Valledlunga e poi in quella di Delia dove era stato inoltre rettore della chiesa di S. Antonio. Aveva curato l'oratorio "Città dell'Incontro", punto di riferimento per tanti giovani del paese, struttura nata e cresciuta grazie a lui ed animata nel tempo anche con la realizzazione di progetti formativi ed educativi. A tutto questo il sacerdote aveva affiancato l'impegno di insegnante di religione sia a scuola che nello stesso oratorio. Si è spento a 67 anni, compianto dall'intera comunità deliana.

WALTER GUTTADAURIA